

STRATEGIA DI PREVENZIONE DEL BULLISMO SCOLASTICO

TITLE OF THE CASE STUDY TO BE SOLVED	Bullismo nell'era digitale
TITLE OF THE STRATEGY	Come affrontare e risolvere il problema del cyberbullismo

<p>Attitudini e comportamento del protagonista</p>	<p>Il caso presentato è molto comune. Nell'epoca di Internet e dei network, gli studenti sono incoraggiati da diversi scherzi cattivi pubblicati su Internet ad umiliare con questi mezzi gli studenti con disabilità. Come può la scuola aiutare entrambi, studenti con e senza disabilità, a vivere insieme?</p> <p>Il tempo trascorso a scuola è molto importante perché le scuole sono i centri di socializzazione delle persone. Questo potrebbe essere considerato come un quadro semplice, ma in realtà per i bambini con problemi acustici non può essere così facile. In questo tipo di ambienti, questi ragazzi, se non opportunamente incluso nel gruppo classe e nella scuola non può senza sforzo stabilire relazioni con i loro coetanei. Così si sentono isolati e mentre stanno cercando di comportarsi come gli altri, non possono percepire e reagire alle situazioni come loro.</p> <p>Gli studenti - non solo nel contesto scolastico, ma anche nella loro rete di relazioni di ogni giorno - devono acquisire la consapevolezza dei rischi e delle conseguenze del due fatti collegati, disabilità e cyberbullismo.</p> <p>Lo studente deve raggiungere un atteggiamento più fiducioso e cercare di superare la sensazione di disagio causato dalle osservazioni e dal comportamento dei compagni di classe, anche quando sono negative o offensivo. Risulta necessario per lo studente rafforzare la consapevolezza di sé e raggiungere la piena accettazione del suo handicap.</p> <p>Allo stesso tempo, il ragazzo dovrebbe cercare di diventare pienamente consapevole delle sue capacità e non deve vanificare il suo ego a scapito della sua personalità.</p> <p>Riferimenti nelle Guidelines del Portale School Safety Net (traduzione italiana disponibile)</p> <p>School bullying prevention Guideline for Students, Step 7. What Risks Can I Find Using New Technologies http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=4&st=7</p> <p>step 8 What I Can Do if Someone is Cyberbullying Me http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=4&st=8</p> <p>-Step 9 What I Can Do if Someone is Cyberbullying a Classmate http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=4&st=9</p> <p>-Step 10 How to Be Polite Using New Technologies, especially dedicated to new technologies. http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=4&st=10</p>
---	--



Attitudine e comportamento del gruppo classe

Il gruppo dei compagni di classe dovrà imparare ad affrontare la diversità, e anche capire i problemi che i loro atteggiamenti offensivi nei confronti del compagno possono causare. Gli studenti hanno bisogno di imparare strategie specifiche per gestire le dinamiche di gruppo, al fine di favorire l'inserimento del ragazzo e imparare a gestire le proprie emozioni legate alle esperienze quotidiane.

L'intervento degli studenti tutor delle classi, ovvero gli studenti del quarto anno coinvolto nell'accoglienza delle prime classi è stato un primo campanello d'allarme della situazione che si stava creando. I ragazzi tutor sono intervenuti attraverso la formazione alla pari, una sorta di "Peer Education", dove l'intervento degli insegnanti non era riuscito ad arrivare, gli allievi con questa azione alla pari hanno trovato qualche via d'uscita, con la consapevolezza degli eventi che si verificavano.

Dopo l'identificazione degli studenti con disabilità, e dopo essere stato informato della connessione con azioni di cyberbullismo, come sarà possibile gestire l'atteggiamento e il comportamento dei compagni di classe?

La scuola dovrebbe insegnare a tutti gli studenti ad accettare l'altro. Oggi, in ogni classe delle nostre scuole c'è almeno uno studente con disabilità, per cui è obbligatorio avere come obiettivo di sostenere lui e la sua famiglia. Ancor più se la disabilità divenne una causa di cyberbullismo, come in questo caso.

In classe, si possono suggerire alcune attività, ad esempio:

Organizzare seminari con studenti, genitori, insegnanti e psicologi, per presentare loro diversi casi di studio e di insegnare loro ad aiutarsi a vicenda e su come difendere il bullismo su Internet.

Organizzare gruppi di studenti, al fine di sostenere gli studenti con disabilità durante le lezioni o attività extrascolastiche.

Gruppi di studenti dovrebbero essere formati per poter sostenere gli studenti con disabilità in classe o durante le attività extra-curricolari, in particolare gli studenti delle classi superiori, che, attraverso un approccio diretto di *peer education*, potrebbero trovare una via d'uscita, con le considerazioni del caso, e la creazione di la necessaria consapevolezza del problema.

Creare condizioni educative ottimali per tutti gli studenti con disabilità, in modo che non si sentono come nel nostro esempio discriminati, con la creazione di gruppi di lavoro con i nuovi metodi di insegnamento come webquest.

Questo metodo di studio inizia con un argomento specifico (es. Evoluzione, l'atomo), introdotto e incorniciato dal docente. Il lavoro è assegnato alla classe, che sarà suddiviso in gruppi. I gruppi saranno organizzati sul "come" a lavorare, o il tipo di studio da intraprendere. Alla fine del termine di consegna assegnato dal docente, ciascun gruppo presenterà loro lavoro. Le presentazioni possono essere effettuate in forma di lavoro multimediale (ad es. PowerPoint) o utilizzando le mappe concettuali e poster. Ogni singolo membro del gruppo dovrà conoscere gli argomenti trattati dal gruppo collettivo. Questo metodo può essere un vero aiuto per creare un buon clima in classe.

	<p>Su queste tematiche si possono vedere le relative Guidelines sul Portale School Safety Net , con traduzione italiana Guidelines School bullying prevention Guideline for Students steps 2 What Can I Do if My Classmates Bully Me http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=4&st=2</p> <p>–Step 4 What Can I Do if Someone Bullies One of my Classmates http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=4&st=4</p> <p>-Step 5 The Most Effective Ways to Help Others http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=4&st=5</p>
<p>Attitudine e comportamento dei docenti</p>	<p>Per conoscere meglio il fenomeno del bullismo, questo deve essere, all'inizio, studiato da docenti e poi analizzato e discusso con gli studenti. Le scuole potrebbero organizzare attività con gli studenti in cui mettere a conoscenza delle diverse manifestazioni del fenomeno bullismo. Per imparare come devono reagire alle esperienze spiacevoli, gli studenti hanno bisogno di una buona e chiara guida da parte di insegnanti e genitori.</p> <p>Gli insegnanti della classe dovrebbero mettere in pratica le strategie educative che stimolano negli studenti atteggiamenti di accettazione verso il ragazzo. Allo stesso tempo, essi possono affidarsi ad esperti esterni per gestire dinamiche di gruppo.</p> <p>Possiamo renderci conto, durante le attività quotidiane nelle aule, che tutto ciò che non è permesso è più interessante per i ragazzi. Quindi, possiamo insegnare loro a usare i loro smartphone, per renderli più sensibili e stimolare la comprensione ai problemi degli altri.</p> <p>Possiamo proporre un uso didattico delle tecnologie, mostrando loro che Internet può essere il loro amico non un nemico.</p> <p>Possiamo riferirci a nuovi metodi di apprendimento, come WEBQUEST, già presentato in precedenza, o “classe capovolta” (FLIPPED CLASSROOM) per dimostrare questo approccio diverso.</p> <p>Infine, la digitalizzazione delle scuole e lo sviluppo degli insegnanti 2.0 finalmente aprono la strada per la formazione e l'educazione sulla sicurezza online per gli studenti, quando nei bambini e minori, hanno assolutamente bisogno di essere adeguatamente protetti nelle loro esperienze su Internet e con strumenti cognitivi per individuare,</p>

	<p>riconoscere, gestire ed evitare potenziali rischi on-line. Rischi come la violazione del copyright, intrusione, fughe di informazioni, contenuti inappropriati e dannosi e giochi, l'autolesionismo, dipendenza da internet, bullismo, cybersex, sexting, Cyber adescamento e gli abusi sui minori. Nel contribuire alla risoluzione del caso potrebbe essere programmato un intervento di educazione sessuale, al fine di chiarire la normalità di certe situazioni, soprattutto servirebbe a far capire che la disabilità non è un limite per vivere la propria sessualità in modo naturale e normale. Spesso gli adolescenti e anche gli adulti pensano che il diversamente abile, in quanto tale, è esente dalla pratica la sua sessualità.</p> <p>Nelle Guidelines sezione School bullying prevention Guideline for Teachers si possono consultare (si offre qui il riferimento generale, che rimanda poi alle traduzioni):</p> <p>Step 4 Perceiving the Initial Situation from Different School Perspectives http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=5&st=4</p> <p>Step 5 Giving Priority to Preventive Action Lines http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=5&st=5</p> <p>-Step 7 Implementing Direct Intervention Programs http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=5&st=7</p> <p>Step 9 Evaluating the Process and Outcome, and Establishing Improvement Proposals http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=5&st=9</p>
<p>Attitudine e comportamento dei genitori</p>	<p>I genitori dovrebbero acquisire la consapevolezza dei molti rischi e le conseguenze del fenomeno, non solo in ambito scolastico, ma anche nella vasta rete di relazioni dei loro figli.</p> <p>Si possono vedere Linee guida sulla prevenzione del bullismo scolastico Linee guida per i genitori passo 1 per comprendere la complessità del fenomeno</p> <p>Questo caso si concentra sui bambini che hanno disabilità nell'udito. I genitori dei bambini con disabilità devono essere consapevoli della loro situazione e devono comportarsi verso di loro in modo tollerante e con la massima cura e attenzione.</p> <p>La famiglia non dovrebbe vivere gli episodi di bullismo come una sconfitta o come indice di una debolezza della scuola, piuttosto come punto di partenza per superare le difficoltà che il bambino può avere nel corso della sua vita. I genitori devono sostenere il bambino instillando fiducia in lui, e garantendo un costante supporto emotivo.</p> <p>Un obiettivo molto ambizioso potrebbe essere quello di insegnare ai genitori e insegnanti ad amare questi bambini che hanno bisogno di più attenzione e l'affetto che gli altri. La scuola deve prendersi cura della formazione per i genitori, basata soprattutto su frequenti incontri, attività pratiche, rapporti con la comunità locale nel sostenere gli studenti con disabilità. Si vedano le Guidelines per le famiglie al passo 10 "Cosa fare..." http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=2&st=10</p>

<p>Attitudine e comportamento del Dirigente scolastico</p>	<p>Presidi e direttori scolastici sono un agente chiave nella prevenzione e intervento contro il bullismo, collegata con il fattore di rischio di dispersione scolastica. Come al solito, devono superare il loro ruolo burocratico e amministrativo, devono promuovere e incoraggiare le azioni degli altri attori coinvolti, insegnanti, famiglie e studenti.</p> <p>Il primo passo per i presidi, per agire correttamente, è stato in questa situazione specifica quello di creare un buon sistema di informazione e comunicazione all'interno della scuola, per raggiungere una profonda conoscenza del problema da affrontare. Il preside ha cercato anche di conoscere anche in maniera meno formale la situazione, e ha incoraggiato ogni forma di gruppo di lavoro nella scuola, per promuovere una diversa consapevolezza del "problema" delle nuove tecnologie e di cyberbullismo.</p> <p>Ha avuto un ruolo importante la cooperazione con tutti gli attori coinvolti nel problema, anche con il livello giudiziario, ad avviare un apprendimento continuo e di formazione su questi temi.</p> <p>In realtà, il preside, seguendo le raccomandazioni del Consiglio dei docenti della classe, deve verificare immediatamente che tutte le procedure possibili siano attivate, al fine di proteggere il ragazzo e rassicurare i genitori. Nel corso delle riunioni il consiglio di classe o il gruppo di lavoro degli insegnanti può informare gli insegnanti dei rischi associati al bullismo e sollecitando una maggiore sorveglianza e la presenza di adulti durante le pause.</p> <p>Riferimenti alle Guidelines per la prevenzione del bullismo a scuola nella sezione per I Dirigenti step 2, Making a Team to Develop an Anti-Bullying School Policy http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tq=1&st=2</p> <p>step 8 Implementing direct intervention programs http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tq=1&st=8 - step 9. Evaluating the Process and the Outcomes, and Establishing Improvement Proposals http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tq=1&st=9</p>
<p>Attitudine e comportamento degli altri attori</p>	<p>Il caso ha proposto un coinvolgimento di altri professionisti esterni alla scuola. Le misure suggerite in questo approccio, al fine di trovare una soluzione positiva sono le richieste di una collaborazione con gli psicologi, ma anche con esperti del sistema giudiziario, per rendere gli studenti consapevoli dei rischi connessi le azioni di bullismo, così come il comportamento offensivo verso un alunno disabile. Ogni forma di bullismo che appare in ambito scolastico è stato affrontato al più presto, al fine di ripristinare il confort emotivo di tutti i bambini coinvolti: aggressori, vittime o testimoni.</p>

I bambini aggrediti ripetutamente hanno una bassa auto - stima e non si fidano sempre dell'aiuto esterno. Lo psicologo che segue il ragazzo può agire su tre livelli: il primo è l'organizzazione di incontri con la classe, il secondo confrontarsi con gli insegnanti per riuscire a trovare strategie per migliorare il clima in classe. Il terzo sarebbe di realizzare interviste con il ragazzo, in modo da rassicurarlo, aumentando così la sua autostima. Un possibile indicazione è lavorare con attività specifiche, come il progetto "Telemaco", che fornisce il supporto in situazioni difficili di apprendimento. Il progetto si avvale della collaborazione di insegnanti in pensione, offrendo ore di scuola a favore di casi che sono difficili da gestire nella normale strategia educativa della classe. Una indicazione per i responsabili politici è quello di rendere disponibili sempre più risorse sul web, per aiutare tutte le persone coinvolte nel problema , per conoscere il fenomeno, leggere documenti ed esperienze, interagire attraverso lo spazio web condiviso, offrendo strumenti utili per famiglie, insegnanti, studenti, operatori sociali. L'intera sezione specifica Portale School Safety Net potrebbe essere un giusto esempio di progetti futuri.

Ulteriori risorse e suggerimenti nella Linee Guida del Portale:

School bullying prevention Guideline for Policy Makers Step 8. Preventive Action Model: Whole School Policy Approach http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=3&st=8

Step 9. Direct Intervention Strategies http://schoolsafetynet.pixel-online.org/GL_guide01.php?ta=3&tg=3&st=9

Disponibili in lingua italiana.

